“Guasti idrici, sostenere i cittadini che chiedano indennizzi”: passa la mozione del Pd

Una mozione che impegna l’amministrazione comunale a rappresentare formalmente presso Ati, Arera e gli altri enti competenti, i cittadini danneggiati dalle prolungate interruzioni del servizio idrico in diverse zone della città affinché possano ottenere un indennizzo. E’ stata approvata oggi dal consiglio comunale di Siracusa. La mozione, elaborata dal Pd, chiede che il Comune assuma un ruolo attivo, individuando con il gestore del servizio forme concrete di ristoro: dal rimborso tariffario all’accredito diretto in bolletta, con particolare attenzione ai casi di disservizio prolungato o di particolare gravità. L’atto, secondo quanto emerge dal testo, nasce dalla volontà di «non lasciare soli i cittadini davanti a un disservizio che incide sulla vita quotidiana delle persone, sull’organizzazione familiare, sulle attività economiche, sui servizi essenziali e sull’immagine complessiva della città».Nel corso del dibattito è stato affrontato anche il tema dell’imposta di soggiorno. Una proposta mirava a impegnare l’Amministrazione a valutare, nei casi documentati di assenza prolungata del servizio idrico, eventuali misure straordinarie e temporanee di sospensione, riduzione o esenzione dell’imposta, con specifico riferimento alle strutture ricettive colpite dal disservizio.Durante la seduta è stata più volte segnalata l’assenza del sindaco, che detiene la delega al servizio idrico. Diversi consiglieri hanno sottolineato come la sua presenza avrebbe consentito un confronto istituzionale diretto in aula, ritenuto «utile e doveroso» su un tema di tale rilevanza per la cittadinanza.

Misterioso problema elettrico manda ko impianti ed elettrodomestici di diversi condomini

Non è ancora chiaro cosa abbia originato il problema che ha mandato ko impianti, elettrodomestici ed apparecchi digitali in alcuni condomini tra via monsignor Lauricella e Scala Greca, a Siracusa. Al risveglio, questa mattina, la brutta sorpresa con frigoriferi o lavatrici fuoriuso, tv non più funzionanti, ascensore condominiale fermo e via dicendo. Nelle chat di vicinato si sono moltiplicate le segnalazioni e lì si è compreso che – qualunque cosa fosse accaduta – aveva causato problemi diffusi. Non poteva quindi trattarsi di guasti dei singoli impianti. L'ipotesi è che a causare gli ingenti danni nelle abitazioni e negli spazi comuni dei condomini possano essere stati sbalzi di tensione, sovratensioni o interruzioni anomale della fornitura. Per la giornata di domani, nelle vie interessate, sono stati programmati lavori a cura di E Distribuzione.
In determinati casi – e questo verosimilmente dovrebbe rientrarvi – il gestore della rete elettrica potrebbe essere chiamato a risarcire il danno, ma non in modo automatico. È necessario dimostrare che il guasto è stato provocato da un'anomalia della rete e non da problemi interni all'impianto domestico o dall'usura dell'apparecchio.
In questi casi, può essere utili fotografare l'apparecchio e gli eventuali danni visibili; annotare giorno e ora dell'evento; verificare se anche altri vicini hanno riscontrato problemi nello stesso momento; conservare fatture, ricevute d'acquisto e documentazione tecnica; e soprattutto

richiedere una verifica da parte di un tecnico qualificato. Una relazione tecnica che colleghi il danno al presunto sbalzo di tensione può infatti risultare determinante nella fase di richiesta del risarcimento.
La domanda deve essere inoltrata al gestore della rete di distribuzione elettrica competente per la zona interessata. Andranno inoltre allegati preventivi di riparazione, fatture, fotografie e ogni altra documentazione utile.

Sbarcadero, De Simone diffida il Comune: “Parapetto troppo basso, è a rischio la sicurezza”

Parte da una diffida con messa in mora la nuova contestazione sollevata dal consigliere comunale di Forza Italia Damiano De Simone e relativa ad un aspetto della recente riqualificazione dell’area dello Sbarcadero, lungo il porto Piccolo. Al centro della questione vi è il parapetto che costeggia l’area pedonale: secondo quanto denunciato in aula dal consigliere, l’altezza risulterebbe pari a circa 57 centimetri, a fronte di una misura che, in base alla normativa sulle costruzioni, dovrebbe essere di almeno un metro. Una differenza che, per il consigliere, non sarebbe soltanto formale ma sostanziale in termini di sicurezza pubblica.
De Simone sottolinea come la criticità riguardi in particolare la tutela delle persone più fragili, evidenziando il rischio per non vedenti, ipovedenti, anziani e bambini che potrebbero trovarsi esposti a pericoli lungo il bordo della passeggiata. “Si è posto il problema di cosa accade se una persona cade

dall’altra parte del parapetto?”, è il senso della denuncia, con un richiamo diretto alle responsabilità in caso di incidenti.
Nel suo intervento, il consigliere critica anche l’impostazione progettuale dell’opera, sostenendo che non sarebbe stata adeguatamente considerata la dimensione dell’accessibilità e dell’inclusione. In particolare, richiama il tema del Peba (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), affermando che l’accessibilità urbana non può essere ridotta a un atto formale ma deve tradursi in scelte concrete di progettazione. “Non possiamo utilizzare la disabilità come passerella” è uno dei passaggi centrali della posizione espressa, con l’accusa che principi di urbanità e convivenza non si siano tradotti in modo coerente nella realizzazione dell’opera.
Da qui la decisione di procedere con una diffida formale, con la richiesta al Comune di intervenire immediatamente per la messa in sicurezza del tratto interessato e per la verifica della conformità del parapetto alle norme vigenti, al fine di evitare possibili situazioni di pericolo per i cittadini.

Arenella, ripristinata la discesa Costa del Sole. “Non basta, altri accessi al mare compromessi”

Un risultato parziale, ma che non ferma le richieste di intervento. L’Associazione Pro Arenella accoglie con soddisfazione il ripristino della discesa al mare della Costa del Sole, uno degli accessi principali del litorale, ottenuto

dopo mesi di segnalazioni formali, invio di pec e sopralluoghi sollecitati agli enti competenti. Rimane però aperto il problema di altri accessi ancora compromessi, in particolare quello dell'ex Lido Polizia, che l'associazione definisce oggi uno dei punti più critici dell'intera costa.

I danni, secondo quanto riferito nel comunicato, risalgono al ciclone Harry, che aveva colpito duramente il litorale mesi fa. La discesa dell'ex Lido Polizia è storicamente frequentata da residenti, turisti, famiglie, anziani e bambini durante la stagione balneare. Le condizioni attuali, secondo l'associazione, rendono l'accesso "estremamente difficoltoso e potenzialmente pericoloso, esponendo i bagnanti a concreti rischi per la propria incolumità". L'area era già stata segnalata come problematica prima del passaggio del ciclone e nelle ultime settimane l'associazione aveva moltiplicato le richieste di intervento indirizzate agli uffici comunali, regionali e agli enti competenti.

Analoga situazione interessa altri accessi nella zona delle cosiddette Piattaforme, anch'essi ancora privi di interventi di messa in sicurezza. L'associazione sottolinea come la questione non riguardi soltanto la fruibilità del mare, ma investa un tema più ampio di sicurezza pubblica e diritto all'accesso al demanio marittimo.

Nel comunicato, l'Associazione Pro Arenella rinnova l'appello al Comune di Siracusa, alla Regione Siciliana e agli enti preposti, chiedendo "un intervento di ripristino e messa in sicurezza della discesa Ex Lido Polizia" da avviare con urgenza, prima che si verifichino incidenti. "Non possiamo attendere che accada qualcosa per intervenire", si legge nel testo. L'associazione ribadisce che "la sicurezza dei bagnanti, l'accessibilità del litorale e il diritto dei cittadini di usufruire del demanio marittimo devono rappresentare una priorità assoluta".

Riserva Ciane-Saline, finanziato progetto da 5,5 milioni per monitoraggio e conservazione

Oltre 5,5 milioni di euro per il progetto di monitoraggio, conservazione e valorizzazione delle comunità floro-faunistiche acquatiche e ripariali della riserva naturale del fiume Ciane e delle Saline di Siracusa. Il finanziamento è stato disposto con decreto regionale nell'ambito del Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027. Nella graduatoria regionale l'ente si è classificato al secondo posto con 111 punti complessivi, preceduto unicamente dall'Area Marina Protetta Capo Milazzo. Il progetto risulta inoltre quello con l'importo più elevato tra tutti gli enti locali ammessi al finanziamento.

«L'ammissione a finanziamento del progetto per un importo di 5.510.080,00 euro rappresenta una straordinaria opportunità per il nostro territorio e per uno dei siti naturalistici più importanti del bacino del Mediterraneo», ha dichiarato il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa.

Il presidente ha ricordato il percorso che ha portato al risultato, sottolineando il ruolo del lavoro tecnico-amministrativo di aggiornamento della proposta progettuale: «Nonostante la proposta progettuale presentava già una forte validità sotto il profilo ambientale, naturalistico e strategico, il lavoro di upgrade tecnico-amministrativo ha permesso il superamento di una possibile esclusione ribaltando il risultato con l'altissimo punteggio ottenuto e il posizionamento in graduatoria». Giansiracusa ha ringraziato l'architetto Giuseppe Di Mauro, che ha curato l'aggiornamento

progettuale ai sensi del nuovo codice dei contratti pubblici, gli uffici del Libero Consorzio, l'Università degli Studi di Catania nella persona del professor Luigi Alini e il Comune di Siracusa nella persona del vicesindaco Edy Bandiera.
Un ruolo centrale è stato attribuito anche all'attività del Comitato Tecnico Scientifico: «Questo è anche frutto di una vera e propria campagna di ascolto e confronto promossa attraverso il Comitato Tecnico Scientifico, che si è riunito più volte per approfondire gli aspetti ambientali, naturalistici e progettuali connessi alla tutela della Riserva del Ciane e delle Saline», ha spiegato Giansiracusa, aggiungendo che da quei tavoli sono emerse «contributi, osservazioni e proposte che hanno consentito di modificare e consolidare la proposta progettuale migliorando la qualità complessiva».
Il presidente ha infine delineato le prospettive del finanziamento: «Il finanziamento ottenuto rappresenta oggi un importante punto di partenza per restituire conoscenza e valore, a favore della qualità ambientale e di nuove opportunità di fruizione a un'area di straordinaria rilevanza naturalistica che appartiene all'intera comunità provinciale».

foto Marcello Bianca

Solarino, l'ufficio postale rinnovato con il progetto Polis: ora si può richiedere

il passaporto allo sportello

L’ufficio postale di Solarino è stato inaugurato nella sua veste rinnovata, nell’ambito del progetto Polis di Poste Italiane. All’inaugurazione erano presenti il sindaco Tiziano Spada e alcuni rappresentanti della società. Il progetto coinvolge circa 7mila uffici postali situati nei comuni italiani con meno di 15mila abitanti e ha l’obiettivo di avvicinare i cittadini ai servizi della pubblica amministrazione, favorendo la coesione economica, sociale e territoriale.

Tra i servizi ora disponibili allo sportello solarinese figurano i certificati INPS, i documenti anagrafici del circuito ANPR e, in virtù della convenzione stipulata tra Poste Italiane, il Ministero dell’Interno e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anche la richiesta e il rinnovo del passaporto. La documentazione necessaria può essere consegnata direttamente allo sportello: un documento d’identità valido, il codice fiscale, una fotografia, un contrassegno telematico da 73,50 euro e la ricevuta di un pagamento di 42,70 euro. In caso di rinnovo è richiesto anche il vecchio passaporto o la copia della denuncia di smarrimento o furto. Il documento può essere recapitato direttamente a domicilio dal personale di Poste Italiane.

«L’ufficio postale di Solarino rappresenta un punto di riferimento essenziale per la vita quotidiana dei cittadini e per il tessuto economico locale», ha dichiarato il sindaco Tiziano Spada. «Ringrazio Poste Italiane per gli interventi sul nostro territorio e per la vicinanza dimostrata alla nostra comunità ed esprimo grande soddisfazione per la proficua collaborazione tra le istituzioni che ha garantito la continuità dei servizi ai cittadini durante tutto il periodo di lavori».

Giuseppe Catalfo, direttore della filiale di Siracusa di Poste Italiane, ha sottolineato la valenza territoriale dell’iniziativa: «Oggi l’ufficio postale rafforza il proprio

ruolo di presidio sul territorio. Grazie al progetto Polis anche i cittadini dei piccoli centri sono più vicini alla pubblica amministrazione e possono chiedere nella propria sede di riferimento importanti documenti e certificati, tra cui il passaporto».
L'ufficio dispone inoltre di un ATM Postamat di ultima generazione, attivo h24 sette giorni su sette, dotato di sistemi anti-skimming per prevenire la clonazione delle carte, lettore barcode per il pagamento dei bollettini e funzioni di prelievo, interrogazione movimenti e ricariche. La sede è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35.

Siracusa, la Soprintendenza apre il suo archivio fotografico con una Summer School internazionale

La Soprintendenza per i Beni Culturali di Siracusa e Camera, il Centro Italiano per la Fotografia di Torino, organizzano "La Luce custodita", cinque giorni di formazione residenziale dedicati alla conservazione e catalogazione degli archivi fotografici. Il corso, rivolto a professionisti, archivisti e operatori del settore, si terrà nella Sala lignea della Biblioteca Paolo Orsi, in Piazza Duomo 14, e si articolerà in 35 ore distribuite su cinque giornate, con una sessione pubblica conclusiva prevista per il 26 giugno.
La docenza è affidata alla professoressa Barbara Bergaglio, responsabile degli Archivi di Camera e docente dell'Università degli Studi di Torino, che coordinerà il percorso scientifico

insieme all’Iccd – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Il programma si propone come laboratorio didattico in cui la formazione teorica si affianca alla pratica sul campo. Il corso è coordinato dal Soprintendente e dalle Funzionarie del Servizio Archeologico, Bibliografico e Archivistico, con il supporto del personale tecnico. L’iniziativa gode del patrocinio del Dipartimento e dell’Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità siciliana e del Centro Regionale per l’Inventario, la Catalogazione e la Documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetrica e audiovisiva (C.R.I.C.D.).
Nella giornata conclusiva del 26 giugno la Summer School aprirà le porte alla cittadinanza per una restituzione pubblica del lavoro svolto. In quella sede verrà inoltre presentato il progetto di censimento delle raccolte e degli archivi fotografici in Italia, al quale hanno già aderito numerosi enti pubblici siciliani.
L’iniziativa punta i riflettori su un patrimonio di straordinaria consistenza. L’archivio fotografico della Soprintendenza conserva circa un milione di beni fotografici prodotti tra il 1872 e il 2001, anno in cui la transizione al digitale ha interrotto il tradizionale ciclo analogico di ripresa, sviluppo, stampa e archiviazione. Il documento più antico è una veduta della necropoli di Cava d’Ispica, stampa su carta salata attribuita a Francesco Saverio Cavallari (1810-1896), primo direttore del Museo Archeologico, che intuì precocemente l’importanza della fotografia per lo studio e la tutela dei monumenti. Fu tuttavia solo nel 1891, con l’arrivo di Paolo Orsi alla direzione del Museo, che prese forma il primo vero Laboratorio e Archivio fotografico istituzionale.
Determinante fu in quella fase il contributo di Rosario Carta (1863-1962), formalmente assegnato come disegnatore, che nella sua autobiografia descrive così l’impegno profuso: «espletai la mia attività a fini dell’Istituto con vero fervore giovanile. Trovai il Museo che faceva pietà giacché mancavano tutti i rami tecnici vitali ed io dovetti impiantare, oltre che il disegno, l’officina dei restauri e quella fotografica,

con pochissimi mezzi, come allora si disponeva, ed in breve tempo, si arrivò in questi due rami alla quasi perfezione». L'archivio ospita oggi, tra gli altri, cinque fondi fotografici di particolare pregio rinvenuti a partire dal 2007: Paolo Orsi, Rosario Carta, Orsi-Carta, Giuseppe Cultrera, Luigi Bernabò Brea e Giuseppe e Santi Luigi Agnello, testimonianze dell'attività di studiosi e professionisti legati alla ricerca archeologica siciliana.

Ondate di calore, divieto di lavoro all'aperto tra le 12:00 e le 16:00 fino al 31 agosto

Fino al 31 agosto è vietato lavorare all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16. Il divieto riguarda i settori agricolo e florovivaistico, quello edile e affine, le cave e le relative pertinenze esterne, nonché la logistica, compresi i cosiddetti "rider". Per le categorie non soggette al divieto diretto, i datori di lavoro sono comunque tenuti ad adottare misure organizzative e operative adeguate a ridurre il rischio, in conformità con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza sul lavoro. Sul provvedimento interviene, per la Uil, Ninetta Siracusa, che evidenzia vantaggi e limiti del provvedimento. "È importante e necessario – commenta – ma dovrebbe diventare una misura stabile e strutturale. Sarebbe necessario, inoltre, prevedere di allargare ulteriormente la platea dei lavoratori esposti in maniera continuativa al rischio, non attualmente compresi

nell’ordinanza, oltre alla logistica ultimamente inserita”. Il sindacato ribadisce il proprio impegno nel vigilare sull’effettiva applicazione delle norme. “Il ruolo del sindacato nei luoghi di lavoro diventa centrale affinché quanto prescritto dall’ordinanza venga realmente applicato: la Uil in tutte le sue articolazioni intende fare la propria parte in continuità e coerenza con la difesa del diritto alla salute e alla sicurezza che necessita di un impegno costante. Impegno che la Uil di Siracusa vuole condividere con tutti gli attori del territorio che hanno responsabilità nell’ambito lavorativo, perché di fronte alle tragedie che colpiscono il mondo del lavoro, l’indignazione e il cordoglio verso le famiglie non bastano più. È giunto il momento di passare dalle parole ai fatti”. La Uil ha inoltre richiamato alla responsabilità collettiva tutti i soggetti coinvolti. “Ogni soggetto coinvolto – istituzioni, aziende, parti sociali – deve farsi carico del problema. Dobbiamo agire in sinergia per prevenire ogni incidente”. Siragusa punta, inoltre, l’attenzione sul comitato consultivo di sorveglianza, organismo già esistente che a suo avviso va reso pienamente operativo. “È fondamentale -conclude Siragusa- dare slancio ai comitati di sorveglianza e renderli operativi, trasformandoli in presidi attivi contro il rischio, partendo da un’analisi a 360 gradi dei dati dalla quale possano scaturire strategie di prevenzione efficaci”.

Dietrofront sullo stop alla carta d’identità cartacea.

Sarà valida fino alla naturale scadenza

Il precedente termine del 3 agosto 2026 stabilito dal Consiglio dei Ministri per aggiornare il documento di identità da cartaceo ad elettronico, è stato corretto. Inizialmente introdotto per uniformare i documenti degli italiani al regolamento europeo, adesso è stato prolungato fino alla data della scadenza naturale ma con delle riserve. Il rinvio infatti è stato approvato per alleggerire la pressione sui Comuni italiani, congestionati dalle troppe richieste e dalle lunghe liste d'attesa per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica. Tuttavia la proroga approvata dal Governo modifica l'obbligo di sostituzione immediata ma introduce una distinzione fondamentale per l'utilizzo all'estero. In Italia chi possiede una carta d'identità cartacea integra e non scaduta può continuare a usarla sul territorio nazionale per l'identificazione personale e nei rapporti con lo Stato fino alla data indicata sul retro. Per i viaggi all'estero invece resta fermo l'obbligo di possedere la carta identità elettronica. La vecchia versione cartacea non sarà più valida per varcare i confini nazionali ed espatriare. Quindi per i viaggi fuori dall'Italia servirà necessariamente il documento elettronico o il passaporto.

Intanto su disposizione del settore Servizi demografici, diretto dal Loredana Carrara, da oggi (18 giugno) e fino al 30 luglio gli sportelli delle 5 circoscrizioni cittadine resteranno aperti tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, ma solo per consentire la conversione della vecchia carta di identità cartacea in elettronica. L'orario di servizio va dalle ore 15 alle 18, con la sola eccezione del martedì quando è previsto che la chiusura avvenga alle 17,30.
Il provvedimento si aggiunge a quello emesso il mese scorso e che prevede, sempre per la sola conversione del vecchio

documento di riconoscimento, l’apertura anche nei sabati, dalle 9 alle 12, fino all’1 agosto. Per questa servizio non è prevista prenotazione e basta recarsi di persona alle circoscrizioni.
Fermo restando la proroga decisa dal Consiglio dei ministri, si ricorda le carte di identità cartacee restano in vigore fino alla naturale scadenza solo per i rapporti con la pubblica amministrazione nel territorio italiano. Esse, infatti, sono prive delle caratteristiche tecniche presenti nella carta di identità elettronica che consentono l’identificazione del titolare all’estero.
Per l’emissione delle nuove carte di identità per scadenza naturale, per furto o smarrimento e per gli altri servizi demografici restano regolarmente attivi gli uffici anagrafici delle circoscrizioni secondo i consueti orati: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e martedì anche in orario pomeridiano dalle 15 alle 16,30.

Incidente in autostrada, due mezzi coinvolti. Tre feriti condotti in ospedale a Siracusa

Sono due i mezzi coinvolti in un incidente avvenuto lungo l’autostrada Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Priolo, in direzione del capoluogo aretuseo. Uno dei veicoli è finito ribaltato sulla sede stradale, sulla corsia di sorpasso. L’altro, invece, ha finito la sua corsa contro il guardrail di destra. Sul posto la Polizia Stradale, il 118 ed i Vigili del Fuoco. Traffico fortemente rallentato, anche in

direzione Catania per via dei curiosi e di un restringimento in atto. In un primo momento, si era valutato anche l’intervento dell’elisoccorso per i feriti. Alla luce delle loro condizioni, è stato infine disposto il trasferimento in ambulanza all’ospedale di Siracusa. Sono tre i feriti.
Intanto, sempre nella prima parte della mattina, un incidente autonomo su via Elorina, all’altezza delle due colonne, ha causato un forte rallentamento nel traffico in entrambe le direzioni. Polizia Municipale sul posto.